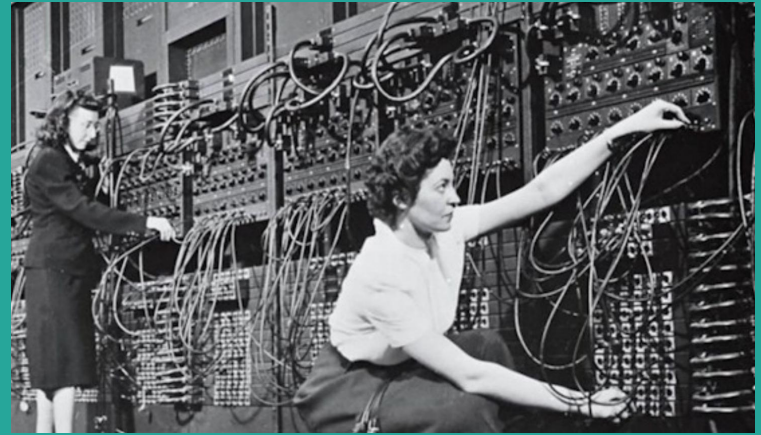


LA SECONDA GUERRA MONDIALE

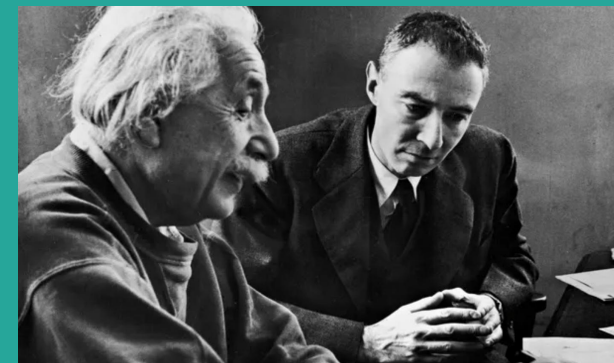
—

TRA SCIENZA E SCIENZIATI

Le guerre mondiali sono di certo l'evento più catastrofico a cui l'uomo abbia mai assistito. Mai, in tutta la storia dell'umanità, dei conflitti armati hanno generato tanta morte e distruzioni, infatti, il genocidio attuato dal regime nazista portò allo sterminio di milioni di persone, la maggior parte ebrei, ma anche persone invalide e tutte le altre categorie che i nazisti ritenevano "indesiderabili". In tutto si stima che durante entrambi i conflitti siano morte dalle 60 alle 100 milioni di persone.

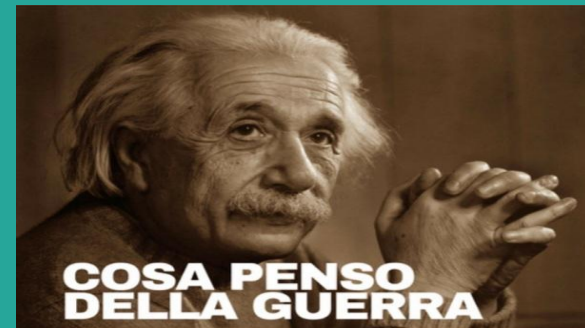


Le guerre mondiali sono state inoltre profondamente influenzate da molte scoperte scientifiche di quel tempo. Infatti il '900 fu anche il periodo di moltissime scoperte scientifiche, sfruttate in molti casi a fini bellici. Una disciplina che cambiò radicalmente nel secolo scorso è per esempio la fisica. Molto importante in questo campo fu l'anno 1905, nel quale Albert Einstein pubblicò quattro articoli, dove esponeva le sue teorie riguardo l'effetto fotoelettrico (che gli valse il premio Nobel), il moto browniano, la relatività ristretta e l'equivalenza massa energia, che rivoluzionarono la fisica classica. I suoi studi sull'effetto fotoelettrico contribuirono alla nascita della Meccanica Quantistica, quelli sul moto browniano furono la prima prova certa che la materia è costituita da atomi che si muovono caoticamente. Tutte queste scoperte hanno contribuito alla creazione di un altro campo della fisica, ovvero la fisica nucleare. Vennero fatte, nel corso del '900, molte scoperte sul nucleo degli atomi. Ad esempio si scoprì, che se separiamo un nucleo pesante in due più leggeri, si libera una certa quantità di energia, o che fondendo due atomi leggeri in uno più pesante, se ne libera una ancora più grande. Il primo di questi fenomeni è chiamato fissione nucleare, ed il secondo fusione nucleare. Queste scoperte, che nacquero con lo scopo di capire la natura, tant'è vero che riuscirono a spiegare per esempio da dove provenisse l'energia delle stelle, vennero però usate a fini bellici durante la seconda guerra mondiale, con la creazione delle bombe atomiche. L'uso delle bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki ci mostrarono la potenza distruttiva dell'uomo: con l'uso di due sole bombe vennero rase completamente al suolo due importanti città giapponesi, causando milioni di morti in poche ore.



Il ruolo che ebbero la scienza e la tecnologia nel corso delle guerre non fu solo in ambito nucleare: importanti furono per esempio gli studi nel campo dell'aeronautica e delle armi chimiche e biologiche, o nel campo delle comunicazioni, con la scoperta del telegrafo senza fili. Tutto questo però non vuol dire ridurre la scienza alle sue applicazioni. Gli scienziati del secolo scorso non avevano come scopo l'applicazione tecnica, ma la pura curiosità scientifica, e ci sono riusciti, tant'è che grazie a loro la nostra visione dell'universo è completamente cambiata. E poi il '900 non è stato solo il secolo delle guerre: è stato, oltre il secolo delle scoperte scientifiche, anche il secolo dei viaggi spaziali, e del primo uomo sulla luna.

Però le guerre mondiali ci hanno certamente mostrato il lato cattivo dell'uomo e come la scienza può essere pericolosa se applicata in campo militare.



"Questo argomento mi induce a parlare della peggiore fra le creazioni, quella delle masse armate, del regime militare voglio dire, che odio con tutto il cuore. Disprezzo profondamente chi è felice di marciare in ranghi e nelle formazioni al seguito di una musica; costui ha ricevuto solo per errore il cervello: un midollo spinale gli sarebbe più che sufficiente".

Albert Einstein

www.peacelink.it

CUDDÈ GIADA

3D

SITO UTILIZZATO: festascienzafilosofia.it